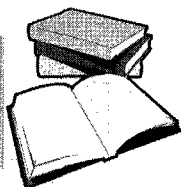


a cura
della Redazione



Da leggere

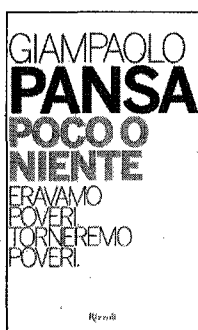
Giampaolo
Pansa

Poco o niente

Rizzoli

Pp. 343

Euro 17,00



A. Grün
J. Zeitz

Dio, i soldi
e la coscienza

Paoline

Pp. 320

Euro 24,00



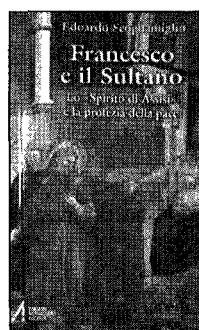
Edoardo
Scognamiglio

Francesco
e il Sultano

EMP

Pp. 120

Euro 7,00



Giampaolo Pansa è tornato nelle librerie con il nuovo libro "Poco o niente. Eravamo poveri, torneremo poveri" in cui racconta l'Italia e una paura che si credeva dimenticata: la povertà.

L'autore descrive i tempi che vanno dagli ultimi anni di fine Ottocento, ai primi del Novecento, alla prima guerra mondiale e all'avvento del fascismo, riferendosi a terre e linguaggi che gli sono cari. Le figure centrali sono la nonna Caterina, il papà Ernesto: "una famiglia che ha incontrato le medesime sofferenze di tante altre, assediata da un'infinità di nemici come la povertà, la fame, le malattie, le epidemie, la sfortuna".

Le sue sono storie di quello che siamo stati, e di ciò che saremo. Un monito per i nostri tempi e una riflessione sulla nuova povertà economica e di valori. Questo "romanzo-saggio-memorale racconta" le vicende di una famiglia qualsiasi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, che in realtà si chiama Pansa e "suscita nello scrivente un sentimento di pietas intenso, coinvolgente, capace di restituire vita alle generazioni passate".

Il successo e la responsabilità, l'economia e il benessere, la cultura e i valori, la produzione e la sostenibilità ambientale... Su ciascuno di questi temi si confrontano a due voci, esprimendo ciascuno la propria opinione ed esperienza, i due autori Anselm Grün, monaco benedettino, economo della sua grande comunità monastica, autore di opere di spiritualità e di counseling e Jochen Zeitz, personaggio cosmopolita, top manager del famoso marchio Puma, amministratore delegato della nota azienda di articoli sportivi. Entrambi hanno imparato a guardare la propria realtà da un punto di vista più ampio e meno soggettivo, credono in un mondo migliore e si impegnano per rendere concreto il loro ideale. Pagine stimolanti e coinvolgenti per chi, a diverso titolo, cerca indicazioni per trovare un senso ulteriore al proprio lavoro e al proprio essere nel mondo e all'impegno di eserci in modo pieno. "Entrambi siamo a favore della tutela dell'ambiente, di una società migliore, e ci diamo da fare non solo tra le mura dell'azienda ma anche fuori".

Attraverso una rilettura del capitolo XII della Regola di S. Francesco l'autore offre un'indagine storica e critica sul complesso rapporto tra Francesco e l'islam, nel contesto della fraternità in missione. Infine, l'autore si sofferma sulle ricadute della proposta francescana per l'oggi della nostra storia, lasciandosi stimolare dalla profezia dello "Spirito di Assisi" per il dialogo tra le religioni, in particolare con l'islam, e tra le culture e l'impegno per la pace. Alla luce dell'esperienza di Francesco nel dialogo con il sultano d'Egitto, si scopre come le diversità non sono di ostacolo all'affermazione della nostra identità e che le stesse alterità sono una risorsa per l'annuncio del Vangelo e la testimonianza di fede. Edoardo Scognamiglio, frate minore conventuale della Provincia religiosa di Napoli e Basilicata, è docente di teologia dogmatica presso la Facoltà teologica dell'Italia Meridionale di Napoli e di dialogo interreligioso e Islam presso la Pontificia Università Urbaniana. Filosofo e teologo, è autore di molti saggi critici a carattere teologico, culturale e spirituale.